

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA

MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2022/2023

REGOLAMENTO DIDATTICO del Corso di Laurea magistrale in CONSULENZA PROFESSIONALE PER LE AZIENDE

CLASSE LM-77

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento Didattico definisce gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende (LM-77 D.M. 270/2004), secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di studio, con l'attivazione di una Convenzione con l'Università di Lorraine (Francia) permette agli studenti il conseguimento di un doppio titolo ed ha, pertanto, sulla base del DM 1059/2013 la connotazione di Corso Internazionale. Gli studenti che accedono al programma sono tenuti a seguire le regole stabilite nella Convenzione ed eventuali regolamenti pubblicati sul sito web del Dipartimento.

La laurea magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende ha diversi obiettivi formativi. In particolare quello di fornire agli studenti le conoscenze e competenze utili alla preparazione dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione del Dottore Commercialista ai fini dell'accesso alla sezione A del relativo albo e quello di formare figure professionali ad alto livello di specializzazione che trovano la loro collocazione naturale in società nazionali ed internazionali di consulenza direzionale e/o di revisione aziendale.

Più specificamente il laureato magistrale può svolgere i seguenti ruoli professionali e relative funzioni nei seguenti ambiti occupazionali:

1) Dottore commercialista - Libero professionista iscritto alla sezione A dell'albo unico dei dottori commercialisti e degli esperti contabili istituito dal d.lgs. n. 139/2005. (Accede alla professione previo praticantato e superamento dell'esame di Stato previsti dalla legge). Funzioni: presta consulenza avanzata in campo della progettazione e gestione dei sistemi amministrativo-contabili delle aziende; presta consulenza avanzata in tema di contabilità e bilancio (di esercizio e consolidato) di imprese ed enti pubblici; presta consulenza in tema di analisi e valutazione economico-finanziarie anche in sede di operazioni straordinarie; svolge il controllo su contabilità e bilanci di aziende private e pubbliche, nonché sull'amministrazione e sull'andamento della gestione aziendale in qualità di revisore contabile e di membro del collegio sindacale; presta consulenza tributaria ad enti, imprese e persone fisiche, nonché consulenza commerciale e fallimentare ad imprese ed enti; può essere curatore fallimentare, commissario giudiziale e commissario liquidatore; presta consulenza finanziaria globale alle imprese.

2) Consulente di impresa (dotato di un profilo di competenze incentrato sia sulle discipline giuridiche e sia sulle discipline aziendali dell'area quantitativa. Può assumere un orientamento alla consulenza internazionale quando opera a supporto di clienti operanti su scala internazionale e/o in società di consulenza internazionale. Opera usualmente nell'ambito di team multifunzionali insieme ad altre figure professionali). Funzioni: sulla base di funzioni e competenze condivise con il dottore commercialista, presta consulenza di carattere economico, finanziario e tributario relativamente ad

operazioni condotte su scala nazionale ed internazionale (fusioni, acquisizioni, cessioni ed altre operazioni afferenti alla contrattualistica internazionale; progettazione di modelli e strumenti di controllo avanzati adatti ad imprese operanti su scala globale); effettuare valutazioni economico-finanziarie in sede di operazioni straordinarie; si occupa della verifica della compliance.

3) Dirigente/Quadro/Responsabile della funzione amministrazione, finanza e controllo di aziende di medie e grandi dimensioni (Accede alla posizione a seguito di un percorso di carriera interno alla funzione, oppure previa esperienza professionale). Funzioni: progetta e gestisce i sistemi di misurazione economico finanziaria; ricerca le fonti di finanziamento più vantaggiose e offre un supporto valutativo alle scelte di investimento.

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono quindi funzionali all'acquisizione di capacità e conoscenze che consentono al laureato di:

- prestare consulenza avanzata in campo di progettazione dei sistemi informativi aziendali;
- tenere contabilità aziendali svolgendo funzioni di livello avanzato;
- effettuare le rilevazioni e redigere il bilancio d'esercizio e consolidato;
- impostare sistemi di contabilità analitica e calcolare i costi di prodotto;
- determinare il reddito imponibile dell'impresa;
- effettuare valutazioni economico-finanziarie in sede di operazioni straordinarie;
- svolgere il controllo su contabilità e bilanci di aziende private e pubbliche nonché sugli andamenti aziendali;
- prestare consulenza di carattere economico, finanziario e tributario ad enti, imprese e persone fisiche, su scala sia nazionale che internazionale, nonché consulenza commerciale e fallimentare;
- operare quale curatore fallimentare, commissario giudiziale e commissario liquidatore;
- occuparsi della verifica della compliance;
- pianificare, organizzare e gestire i processi di internal auditing;
- verificare l'efficacia delle procedure amministrative interne, individuando le aree di rischio;
- formulare protocolli di comportamento e direttive aziendali.

Per raggiungere tali obiettivi formativi, i laureati devono acquisire profonde conoscenze relative al campo della *ragioneria*, della *tecnica professionale*, del *diritto tributario* e del *diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza*. Inoltre, è prevista l'acquisizione di competenze avanzate nell'area economica e quantitativa. In particolare il percorso formativo dovrà fornire al laureato magistrale conoscenze e competenze con riferimento alle seguenti tematiche: redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato secondo i principi contabili nazionali ed internazionali; operazioni e bilanci straordinari; valutazioni d'azienda; revisione aziendale; corporate governance; finanza aziendale; tecnica professionale; procedure concorsuali; contrattualistica d'impresa; diritto tributario; percorsi evolutivi delle professioni economiche.

Il percorso formativo comprende anche l'eventuale svolgimento di tirocini formativi presso professionisti, enti, aziende e organizzazioni pubbliche e private e che rispondano agli specifici obiettivi di formazione professionale.

La formazione avviene mediante lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e altri strumenti (come la partecipazione a seminari e l'elaborazione di project work) tali da fare acquisire agli studenti capacità di individuare tematiche, risolvere problematiche in ambiti nuovi anche interdisciplinari, spesso correlati alla più recente attualità, e a lavorare in gruppo. Questo consentirà un potenziamento della capacità di comprensione e applicazione delle conoscenze teoriche da parte dello studente a dinamiche più pratiche e vicine alle realtà lavorative.

Le competenze formative acquisite e le modalità didattiche interattive usate consentono ai laureati magistrali di utilizzarle, talvolta implementandole, come strumento per elaborare, analizzare e utilizzare dati e informazioni rilevanti, esporre le proprie idee e conclusioni in modo chiaro e difendere le scelte di livello avanzato fatte. Lo studente sviluppa, quindi, la capacità di formulare e difendere

le proprie scelte o opinioni spesso associate a problemi complessi. Lo svolgimento della prova finale è un utile fase conclusiva per approfondire, elaborare e comunicare i risultati del lavoro svolto.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale è necessario il possesso di:

- una laurea triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo,
 - requisiti curriculari (punti 1 e 2),
 - un'adeguata preparazione iniziale (punto 3).
1. Gli studenti delle classi di laurea triennali L-18 (D.M. 270/04) e 17 (D.M. 509/99); L-33 (D.M. 270/04) e 28 (D.M. 509/99) hanno diritto ad accedere alla Laurea Magistrale senza dover dimostrare il possesso di alcun requisito curricolare.
 2. Gli studenti che non possiedono una laurea triennale nelle classi di cui al punto 1, sono tenuti a rispettare quanto previsto al punto 2 e, al momento dell'iscrizione, devono possedere i seguenti requisiti curriculari:
 - 18 CFU nell'ambito del settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 (Economia aziendale);
 - 8 CFU nell'ambito del settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 (Economia politica) e/o SECS-P/02 (Politica economica) e/o SECS-P/03 (Scienza delle finanze) e/o SECS-P/06 (Economia applicata)
 - 6 CFU nell'ambito del settore scientifico-disciplinare SECS-S/01 (Statistica) e/o SECS-S/06 (metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie)
 - 12 CFU nell'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS/01 (Diritto privato) e/o IUS/04 (Diritto commerciale).

Il mancato conseguimento dei CFU nei settori indicati precedentemente all'iscrizione preclude la possibilità di immatricolazione. Laddove lo studente non sia in possesso dei requisiti richiesti, può raggiungere i crediti mancanti per i vari settori scientifico disciplinari tramite insegnamenti erogati in lauree triennali. Tali crediti non possono, tuttavia, essere nuovamente riconosciuti durante il percorso di laurea magistrale.

Per la lingua straniera è richiesto in ingresso un livello di conoscenza preferibilmente non inferiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Gli insegnamenti di lingua offerti nel Corso di Studio si propongono di migliorare le competenze linguistiche dello studente fino ad un livello B2.

3. Per gli studenti che hanno conseguito una laurea triennale con voto di laurea non inferiore a 80/110 si assume il possesso di un livello adeguato di preparazione personale. Per gli altri studenti è prevista una prova di accertamento della preparazione personale che è svolta attraverso colloqui tenuti nei mesi di settembre e aprile su argomenti del settore scientifico disciplinare SECS -P/07 Economia Aziendale. Nel caso in cui il colloquio dia esito negativo allo studente sarà attribuito un OFA (Obbligo Formativo Aggiuntivo) nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 (Economia aziendale) che deve essere colmato entro il primo anno di corso. Lo studente che non abbia assolto agli Obblighi Formativi Aggiuntivi entro il primo anno di corso non potrà sostenere gli esami previsti al secondo anno. Sarà comunque prevista una prova tramite colloquio durante il primo semestre del secondo anno, in modo tale che lo studente che abbia superato tale prova con esito positivo, possa sostenere gli esami del secondo anno.

Art. 4 – Crediti formativi

A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, di cui 8 ore dedicate alle lezioni frontali.

I crediti inerenti le attività formative caratterizzanti, affini ed integrative sono acquisite dallo studente previo il superamento dell'esame di profitto.

Le "Altre attività" si compongono di:

1. *Attività a scelta dello studente (per complessivi 12 crediti):*

- attività previste dall'art. 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004: i crediti formativi sono acquisiti dallo studente, a partire dal primo anno di corso, previo il superamento dell'esame di profitto di un insegnamento appartenente a corsi di laurea magistrale. Nel caso in cui i crediti siano tratti da insegnamenti, coerenti con gli obiettivi del presente corso di studio, impartiti nell'ambito dei Corsi di Studio magistrali erogati dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa e/o insegnamenti impartiti nell'ambito dei Corsi di Studio magistrali LM-77 attivi nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il riconoscimento dei crediti è automatico. Negli altri casi la scelta è soggetta all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea che dovrà valutarne la congruenza con il progetto formativi.
 - possono essere acquisiti, inoltre, a partire dal primo anno di corso, crediti per tirocini formativi e di orientamento (attività previste dall'art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004): svolti sia in Italia sia all'estero. Lo studente dovrà preventivamente richiedere la valutazione di coerenza da parte del Consiglio del Corso di Laurea. Per le modalità di acquisizione dei crediti relativi ai tirocini formativi si rinvia a quanto stabilito dal regolamento dei tirocini del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa.
 - Sono altresì riconosciute le attività (insegnamenti e/o laboratori organizzati dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro) per l'acquisizione delle "competenze trasversali".
2. *Lingua straniera* (art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004: I crediti formativi sono acquisiti dallo studente, a partire dal primo anno di corso, previa verifica obbligatoria della conoscenza di una lingua della comunità europea espressa con un voto, se richiesto. Tale voto non viene considerato ai fini del calcolo della media dei voti degli esami di profitto.
3. *Laboratori e seminari per competenze manageriali (Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro):* (art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004) i crediti formativi sono acquisiti dallo studente, a partire dal primo anno di corso, previa partecipazione alle attività laboratoriali e seminariali organizzate dai Corsi di Studio e dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa.

È prevista la possibilità di verifica dei crediti acquisiti al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Tale verifica potrà essere effettuata attraverso una prova di idoneità ogni due anni dal termine legale del corso di studi fino al conseguimento del titolo. In tal caso gli studenti interessati saranno informati con un preavviso di almeno sei mesi.

Art. 5 – Piano di Studio (ordinamento didattico)

Il quadro degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico disciplinari di riferimento, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e la ripartizione in anni è riportato nell'allegato A del presente regolamento.

I crediti formativi che riguardano le Attività a scelta dello studente, la Lingua straniera, i Laboratori e seminari per competenze manageriali, possono essere acquisiti a partire dal I anno rispettando la normativa vigente e l'organizzazione didattica del corso di studio.

Non sono previsti curricula e non è prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali.

Coloro che scelgono lo status di studente impegnato a tempo parziale (NITP) hanno a disposizione un percorso di studio articolato in quattro anni.

Tutte le informazioni relative ai docenti del corso di laurea, alle modalità di erogazione delle attività formative ed all'attività di ricerca di supporto al corso di laurea sono riportate sulle pagine web del Dipartimento di Economia Management e Diritto dell'Impresa.

Per le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze, i periodi di inizio e di svolgimento delle attività e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo.

La semplice variazione della denominazione di una disciplina nell'ambito dello stesso Settore Scientifico-Disciplinare non comporta modifica del presente regolamento.

Art. 6 – Curriculum

Le attività formative universitarie e, eventualmente, extrauniversitarie che lo studente è tenuto obbligatoriamente a seguire ai fini del conseguimento del titolo, sono riportate nell'art. 4 del presente regolamento.

I crediti acquisiti a seguito del superamento, con esito positivo, di eventuali esami di insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili per il conseguimento del titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 7 – Programmazione didattica (calendario didattico)

Il periodo per l'avvio di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è fissato alla luce delle esigenze di funzionalità del percorso didattico, così come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo ed è comunicato sul sito web del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa.

Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti.

I calendari degli esami di profitto, delle prove di verifica e dell'orario delle lezioni saranno stabiliti secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente. Il numero annuale degli appelli, comunque non inferiore a otto, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti nel Regolamento di Ateneo, evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezioni.

Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno tre sessioni distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre e da febbraio ad aprile.

Art. 8 – Verifiche del profitto

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgeranno secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi di insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

Art. 9 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale, per il conferimento del titolo di studio, consiste nell'elaborazione e discussione di un elaborato scritto relativo ad un lavoro di ricerca (teorico e/o accompagnato da indagini sul campo) su un argomento attinente alle discipline del piano di studi. Tale elaborato deve avere carattere di originalità da cui si evinca il contributo personale del laureando. La scelta deve avvenire tra le discipline del corso di laurea magistrale. La richiesta dell'argomento deve essere effettuata almeno quattro (4) mesi prima dell'inizio della sessione di esame di laurea.

Per accedere alla prova finale lo studente deve:

- richiedere l'argomento della tesi,
- presentare il *modulo di assegnazione tesi* (disponibile nel sito web del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa) all'ufficio tesi del Dipartimento, debitamente compilato e sottoscritto dal docente relatore.

Lo studente, inoltre, è tenuto a rispettare i tempi di consegna indicati nello stesso *modulo di assegnazione tesi* e i tempi e le modalità di iscrizione all'esame di laurea previsti dalla segreteria studenti, variabili in base alle sessioni di laurea.

La composizione dell'organo collegiale è stabilita dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Ai fini della valutazione della prova finale la Commissione può attribuire da 0 a 8 punti.

Inoltre, saranno assegnati:

- 1 punto ogni tre esami di profitto superati con la votazione di 30 e lode;

- 1 punto al candidato che partecipa al programma Erasmus e consegue almeno 12 CFU nel periodo di studio all'estero oppure al programma di Double Degree oppure al Premio di Studio "Global Thesis" oppure ricerche e tesi di laurea svolte all'estero ai sensi del D. Lgs. 68/12 (già L. 390/91) e del relativo Regolamento d'Ateneo (D.R. 3230 del 29.10.2014);
- 1 punto al candidato che consegue la laurea magistrale in corso.

Art.10 – Riconoscimento di crediti

Il Consiglio di corso di studio delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero.

Il Consiglio di corso di studio delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. L'iscrizione ad anni successivi al primo può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di studio ad un altro, ovvero da una Università ad un'altra, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente purché coerenti con il progetto formativo. Anche in questo caso, l'iscrizione ad anni successivi al primo, può essere concessa dal Consiglio di corso di studio previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art. 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Può essere concessa l'iscrizione ad anni successivi al primo quando il riconoscimento riguardi crediti formativi acquisiti in relazione ad attività di studio e ad esami sostenuti presso Università straniere di accertata qualificazione, valutati positivamente a tal fine dal Consiglio di Corso di Studio o dal Consiglio di Dipartimento, sulla base della documentazione presentata.

Possono essere riconosciuti come crediti le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative universitarie di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo di Bari abbia concorso per un massimo di 12 CFU.

Art.11 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento Didattico di Ateneo.

LM 77 – “Consulenza professionale per le aziende” (a.a. 2022-2023)

Primo anno		
Settore	Insegnamento	Crediti
IUS/04	Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza	8
IUS/12	Diritto tributario	8
SECS-P/07	Operazioni e bilanci straordinari – Valutazioni d'azienda	12
SECS-P/07	Revisione aziendale	8
SECS-P/09	Finanza aziendale	8
SECS-S/01	Metodi statistici per le decisioni aziendali	6

Secondo anno		
Settore	Insegnamento	Crediti
SECS-P/03	Economia pubblica (Economia dei tributi / Le regole fiscali dell'U.E.)	12
SECS-P/07	Principi contabili internazionali	8
SECS-P/07	Tecnica professionale	8
SECS-P/07	Business Planning	6
1 insegnamento opzionale di percorso da 6 CFU tra:		
IUS/01	Diritto civile	6
IUS/01	Diritto e tecnica della contrattazione	6
IUS/10	Diritto amministrativo	6
IUS/16	Diritto processuale penale	6
SECS-P/07	Comunicazione non finanziaria d'impresa	6
IUS/13	Diritto internazionale ed europeo degli investimenti	6
IUS/01	Diritto privato della responsabilità civile	6
IUS/07	Diritto della previdenza sociale	6
SECS-P/13	Qualità ambiente e sostenibilità	6
SECS-P/07	Corporate Governance e sistemi di controllo	6

Altre attività (le attività contrassegnate da * possono essere sostenute dal I anno)		
Ulteriori conoscenze linguistiche* - un insegnamento a scelta fra:		
Settore	Insegnamento	Crediti
L-LIN/04	Lingua Francese	4
L-LIN/12	Lingua Inglese	
L-LIN/14	Lingua Tedesca	
L-LIN/07	Lingua Spagnola	
Attività a scelta dello studente (si veda art. 4 del Regolamento)*		12
Laboratori e Seminari su competenze manageriali*		2
Prova finale		12
Crediti totali per il conseguimento del titolo		120

Non sono previsti curricula e non è prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali

Studenti a tempo parziale – LM 77 “Consulenza professionale per le aziende” (a.a. 2022-2023)

Primo anno		
Settore	Insegnamento	Crediti
IUS/12	Diritto tributario	8
SECS-P/07	Operazioni e bilanci straordinari – Valutazioni d'azienda	12
SECS-S/01	Metodi statistici per le decisioni aziendali	6
Altre attività (possono essere sostenute dal I anno)		
Laboratori e Seminari su competenze manageriali		2
Ulteriori conoscenze linguistiche – un insegnamento a scelta fra:		
L-LIN/04	Lingua Francese	4
L-LIN/12	Lingua Inglese	
L-LIN/14	Lingua Tedesca	
L-LIN/07	Lingua Spagnola	

Secondo anno		
Settore	Insegnamento	Crediti
IUS/04	Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza	8
SECS-P/09	Finanza aziendale	8
SECS-P/07	Revisione aziendale	8
Altre attività (possono essere sostenute dal II anno)		
Attività a scelta dello studente (si veda art. 4 del Regolamento)		12

Terzo anno		
Settore	Insegnamento	Crediti
SECS-P/03	Economia pubblica (Economia dei tributi / Le regole fiscali dell'U.E.)	12
SECS-P/07	Principi contabili internazionali	8
1 insegnamento opzionale di percorso da 6 CFU tra:		
IUS/01	Diritto civile	6
IUS/01	Diritto e tecnica della contrattazione	6
IUS/10	Diritto amministrativo	6
IUS/16	Diritto processuale penale	6
SECS-P/07	Comunicazione non finanziaria d'impresa	6
IUS/13	Diritto internazionale ed europeo degli investimenti	6
IUS/01	Diritto privato della responsabilità civile	6
IUS/07	Diritto della previdenza sociale	6
SECS-P/13	Qualità ambiente e sostenibilità	6
SECS-P/07	Corporate Governance e sistemi di controllo	6

Quarto anno		
Settore	Insegnamento	Crediti
SECS-P/07	Tecnica professionale	8
SECS-P/07	Business Planning	6
Prova finale		14
Crediti totali per il conseguimento del titolo		120

Non sono previsti curricula e non è prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali